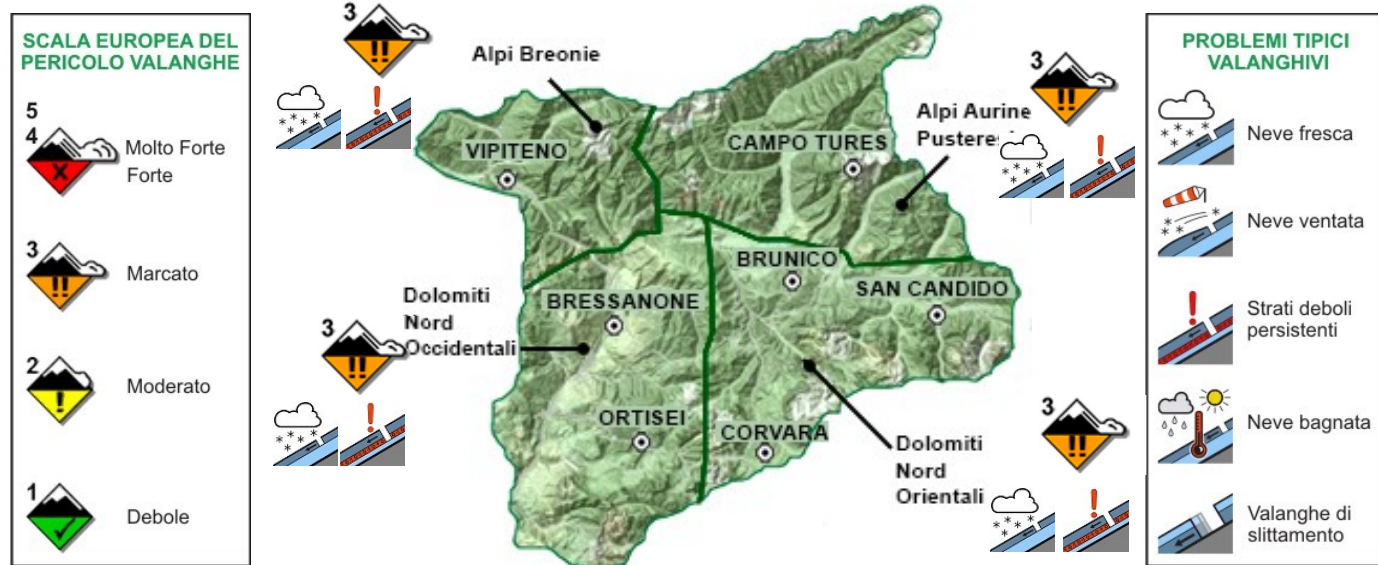


PREVISIONI MONTANE SETTORE ALPI BREONIE AURINE-PUSTERESI DOLOMITI N-OR. DOLOMITI N-OCC.

**Bollettino Valanghe nr. 52- emesso dal 6° rgt alpino
alle ore 14:00 del 25/01/2026**











per le esigenze dei reparti in attività in ambiente montano innevato in collaborazione con
il Servizio Meteo dell'Aeronautica Militare e AINEVA

PREVISIONE ⁽¹⁾ per il giorno 26/01/2026



STATO MANTO NEVOSO: Strati di neve fresca asciutta a debole coesione su strati basali debolmente consolidati. Il manto nevoso è in generale moderatamente consolidato solo su alcuni pendii. La quantità di neve al suolo è variabile a seconda della quota e dell'esposizione. Nei pendii esposti ai quadranti meridionali fino a circa 2000 m di quota e in generale al di sotto del limite del bosco, il manto nevoso è ancora limitato e spesso discontinuo. In alta quota sui pendii ombreggiati, si segnala la presenza di strati intermedi e basali di cristalli sfaccettati. Gli accumuli di neve fresca ventata formatosi con le precipitazioni correnti risultano essere potenzialmente instabili in quanto poggiano su strati di neve sfavorevole. Le temperature rigide previste non favoriranno un rapido assestamento degli stessi inoltre le recenti nevicate poggiano su strati di neve vecchia che presenta cristalli sfaccettati. Le nuove nevicate correnti, portano a modificare in modo sostanziale le condizioni del manto nevoso presente.

SOTTO SETTORE	METEO		ESPOSIZIONI PIÙ CRITICHE	QUOTE PIÙ CRITICHE	TENDENZA ⁽²⁾ del PERICOLO per i giorni successivi	AVVERTENZE
	CIELO	FENOMENI				
DOLOMITI NORD- OCCIDENTALI					 STAZIONARIO	In considerazione dei recenti apporti di neve fresca, è richiesta una grande capacità di valutazione locale ed individuazione dell'itinerario. Meteomont rammenta ARTVA, pala e sonda sempre al seguito. Per la giornata di domani prevista copertura nuvolosa con assenza di fenomeni significativi. Le temperature saranno in diminuzione con zero termico a circa 700 m e venti in quota deboli nord nord ovest. Il grado di pericolo sarà MARCATO (GRADO 3) a causa delle nuove precipitazioni e dalla formazione di nuovi accumuli che poggiano su neve vecchia con strati basali deboli. Gli accumuli di recente formazione possono risultare instabili e distaccabili, in seguito al passaggio di un singolo sciatore in quanto poggiano su strati sfavorevoli: prestare pertanto attenzione alle classiche zone di accumulo, alle conche, ai canali, alle zone di cresta o di cambio di
ALPI BREONIE					 STAZIONARIO	

ALPI AURINE E PUSTERESI				 2200	 STAZIONARIO	<p>pendenza dalle quote medie a salire. I distacchi possono raggiungere medie dimensioni. I punti pericolosi si trovano principalmente sui pendii ombreggiati sopra il limite del bosco. Altri segnali di instabilità, possono essere i classici rumori di "whum" oppure le fessurazioni sulla superficie del manto nevoso. In isolati punti nella zona della cresta di confine, alle quote superiori e nei pendii in ombra, i cristalli sfaccettati presenti nel manto nevoso rappresentano ulteriori punti di innesco di valanghe: queste potranno trascinare l'intero manto nevoso presente. In generale nelle basse quote è presente poca neve per la pratica dello sci alpinismo e degli sport in ambiente montano innevato: risulta pertanto importante la valutazione strettamente locale del pericolo valanghe (singolo pendio) e delle condizioni di stabilità del manto nevoso presente.</p>
DOLOMITI NORD-ORIENTALI				 2200	 STAZIONARIO	
1*	Il presente bollettino è uno strumento di valutazione regionale del pericolo valanghe. La sua consultazione non può escludere in alcun modo la necessaria capacità di valutazione locale del pericolo (singolo pendio) che è pertanto richiesta ad ogni utente.					
2*	L'indicazione della tendenza non può sostituire la previsione per la cui disponibilità si rimanda alla consultazione di bollettini aggiornati.					